

Ill/mo Signore

1462

77962

1/ Credo non solo dalli Signori agenti, ma d'altri V.S.Ill/ma have-
ra inteso il pochissimo raccolto, massime nel finaggio di Ponzole,
nel quale non si è raccolto la metà di quello che si solea; et ha-
5 vendone trattato con li signori suoi agenti in haverne qualche ris-
toro, mi hanno detto che conviene scrivere à V.S.Ill/ma. Percio
stretto dalla necessita ho preso tanta baldanza di scrivere la pre-
sente per la quale la supplico si degni mandar alli suoi agenti che
senza contesa alcuna mi facciano quel restoro che richiedera la rag-
1/ gione et conforme all'instromento. Non so per qual causa li agenti
di V.S.Ill/ma mi fanno questa difficoltà, sapendo che il raccolto di
quest'anno è assai peggio che quello che ci fece ristoro al fu Fo-
chiardo. Et confidandomi nella sua clemenza, non gli sarò piu lungo,
augurandoli dal Signore ogni sommo bene.

15 Torino li 18 agosto 1614.

Di V.S.Ill/ma Humil/mo servitore

Ambrosio Brina.

=====

Sí risponda / che io non sò come parli l'instromento dell'af-
fitto, et però non posso risolvere niente, mà scriverò all'agenti
20 che mi diano informatione. Ben / desidero che, si come V.S. è sol-
lecita à domandar il ristoro secondo l'istrumento, così fusse sol-
lecita à pagare al tempo che assegna l'agosto per la prima paga et
il decembre per la seconda: et pure lei non paga se non doppio lungo
tempo contra il tenore dell'istrumento. Ma à quanto al ristoro, io
25 hò visto l'istrumento, il quale ordina che si dia il ristoro in
certi casi, li quali se ora concorrono non lo sò; mà mi farò infor-
mare della verità et farò quello che sarà di giustitia.

Arch.Vatic.Gesuiti 17 fo.200-201^v 1°/ Lettre orig.; adresse:

Al'Ill/mo Sig/r il Sig/r Cardinal Bellarminio, mio Sig/re
36 Roma (cachet)

2°/ minute autogr.